



BILANCIO SOCIALE 2015

Allegato al “Bilancio Consuntivo 2015”

Bilancio Sociale 2015

Indice

PRESENTAZIONE

1. VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE E INDIRIZZI

- 1.1 Identità aziendale
- 1.2 Gli stakeholder ed il sistema delle relazioni dell'ASP
- 1.3 Il sistema di governance dell'ASP
- 1.4 La missione
- 1.5 La vision
- 1.6 La struttura organizzativa

2. RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI RESI

- 2.1 L'azione istituzionale e le attività istituzionali

3 RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI UTILIZZATE

- 3.1 Risorse economiche – finanziarie
- 3.2 Risorse umane
- 3.3 I Fornitori
- 3.4 Il patrimonio

NOTA METODOLOGICA

ALLEGATI:

A. Indicatori relativi ai dati di attività:

- Indicatori per strutture residenziali per anziani;
(Casa residenza per anziani non autosufficienti)
Indicatori assistenziali e organizzativi

B. Indicatori relativi alle risorse economiche – finanziarie

C. Indicatori relativi alle risorse umane

PRESENTAZIONE

La pubblicazione del Bilancio Sociale 2015 è un'occasione per presentare alla comunità il lavoro dell'ASP Valle del Marecchia.

Il nostro sforzo è orientato verso il poter essere un esempio di Azienda Pubblica, che svolgendo la sua funzione nel Distretto di Rimini Nord ed in particolare nell'Unione dei Comuni Valle del Marecchia (Santarcangelo di Romagna, Verucchio, Poggio Torriana), sappia ben interpretare l'integrazione tra il sistema economico, sociale, ambientale, valorizzando le proprie relazioni con i lavoratori, le parti sociali, le istituzioni, i cittadini, i fornitori e tutti gli altri soggetti portatori di interesse.

Il documento è concepito quale strumento di trasparenza per rendere visibile e controllabile da parte dei portatori di interesse (stakeholder) l'attività aziendale socialmente rilevante.

Consapevole dell'importanza di assumere un ruolo socialmente responsabile nei confronti dei propri portatori d'interesse, l'A.S.P. ha inteso potenziare, seppur per gradi, il ruolo del bilancio sociale come mezzo per valorizzare la centralità dello stakeholder quale diretto destinatario delle politiche aziendali, secondo le aspettative di un autentico sistema di monitoraggio.

1. VALORI DI RIFERIMENTO, VISIONE E INDIRIZZI

1.1 IDENTITA' AZIENDALE

Il 01 Gennaio 2008: nasce l'ASP "Valle del Marecchia"

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona A.S.P. "Valle del Marecchia", con sede legale a Santarcangelo di Romagna in P.zza Suor Angela Molari, 1 nasce il 1° Gennaio 2008 dalla trasformazione delle seguenti IPAB:

- Casa Protetta Suor Angela Molari di Santarcangelo di Romagna;
- Ente Ricovero Vecchi di Verucchio;

Il processo che ha portato alla trasformazione delle suddette IPAB nell'Azienda pubblica di Servizi alla Persona A.S.P. "Valle del Marecchia" si inserisce nel programma regionale di riorganizzazione delle forme pubbliche di produzione ed erogazione dei servizi sociali e socio sanitari.

Tale complesso processo, avviato in Emilia Romagna con la legge regionale 2/2003 con il coordinato intervento di tutti gli enti territoriali, prevedeva appunto la trasformazione delle IPAB - Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza - presenti nel territorio regionale dell'Emilia Romagna in A.S.P. - Aziende pubbliche di Servizi alla Persona - con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di una rete di offerta pubblica, il più possibile uniforme sul territorio, di servizi assistenziali, sociali e socio sanitari, residenziali, semiresidenziali e domiciliari a favore di cittadini in condizione di bisogno.

L'A.S.P. "Valle del Marecchia" è stata costituita con delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 2.027 del 20/12/2007 ed è un'azienda multiservizi che ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi rivolti alla popolazione anziana, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di Zona per l'ambito territoriale dei Comuni di Santarcangelo di Romagna, Verucchio, Poggio Torriana.

L'Azienda è disciplinata dalla Legge regionale 12 marzo 2003 n.2, dalle deliberazioni del Consiglio Regionale n. 623/04, n.624/04 e dalle successive indicazioni regionali e dallo Statuto.

In data 26/07/2013 la Regione Emilia Romagna ha approvato la Legge Regionale n. 12 ad oggetto: *"Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio – sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona"*.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge sopra citata, *le Aziende pubbliche di servizi alla persona sono enti pubblici non economici locali disciplinati dall'ordinamento regionale e dei quali gli enti soci, gli enti locali, le Unioni di Comuni e le Aziende sanitarie si avvalgono per la gestione e l'erogazione dei servizi di cui all'art. 1, nonché per altre funzioni ed attività previste dallo Statuto dell'ASP.*

I principi e i valori dell'Azienda

I principi che ispirano l'A.S.P. Valle del Marecchia nella propria condotta quotidiana derivano dallo Statuto e dalla Legge regionale 2/2003. Si riferiscono al rispetto della dignità della persona e alla garanzia di riservatezza; all'adeguatezza, flessibilità e personalizzazione degli interventi, nel rispetto della volontà dei fruitori di servizi, degli ospiti e delle loro famiglie.

L'Azienda riconosce nella professionalità delle risorse umane il fattore determinante per la qualità dei servizi alla persona.

L'Azienda informa la propria attività organizzativa e di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

1.2 GLI STAKEHOLDER ED IL SISTEMA DELLE RELAZIONI DELL'ASP

Portatori di interesse (stakeholder) sono gli interlocutori dell'ASP, individui, gruppi sociali o organizzazioni che sono influenzati dalle azioni messe in campo dall'Azienda e/o possono influenzare la stessa nel raggiungimento degli obiettivi strategici.

Gli stakeholder dell'ASP Valle del Marecchia si possono riassumere nello schema seguente:

I portatori di interessi interni sono:

- Comuni Soci dell'Azienda;
- Risorse umane;

I portatori di interessi esterni sono:

- Anziani, parenti e famigliari;
- Volontari e Associazioni del territorio
- Organizzazioni Sindacali e RSU;
- Le istituzioni (Comuni del Distretto Rimini Nord, AUSL Romagna - Rimini, Provincia di Rimini, Regione Emilia Romagna, ecc.);
- Fornitori.

Comuni Soci dell'azienda

I Comuni Soci sono interlocutori fondamentali per l'ASP in quanto oltre a regolamentare l'attività dell'Ente definiscono i servizi da erogare.

Le risorse umane

Le risorse umane sono tutti gli operatori che lavorano per l'ASP (dipendenti e collaboratori). I rapporti con il personale sono orientati ad assicurarne la crescita delle capacità e delle competenze all'interno di un clima organizzativo che permetta di valorizzare le potenzialità e le esigenze dei singoli

Gli anziani – i parenti e famigliari

Sono i destinatari della missione dell'ASP e pertanto i principali interlocutori dell'Ente; i rapporti con gli anziani e con i loro famigliari sono di forte collaborazione. Grande è l'attenzione verso il benessere degli anziani in tutte le fasi del percorso assistenziale.

Volontari e Associazioni del territorio

L'ASP collabora con volontari e associazioni del territorio che rappresentano un'importante risorsa per lo svolgimento del servizio.

Organizzazioni sindacali e RSU

L'A.S.P. opera per realizzare relazioni trasparenti e costruttive con le rappresentanze dei lavoratori alle quali attribuisce un ruolo primario nello sviluppo di un clima aziendale positivo.

Le Istituzioni

Le istituzioni (i Comuni del Distretto di Rimini Nord, l'AUSL Romagna - Rimini, la Provincia di Rimini, la Regione Emilia Romagna, la pubblica amministrazione centrale, ecc...) hanno competenze di controllo dell'attività dell'ASP.

I fornitori

I fornitori contribuiscono in misura determinante ad una gestione efficiente ed efficace delle attività dell'Ente. I rapporti con i fornitori sono di forte collaborazione e sono orientati alla trasparenza e correttezza reciproca.

1.3 IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'ASP

La Legge regionale 2/2003 ha inserito le A.S.P. a pieno titolo nel sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali e ha ripartito a più livelli istituzionali le funzioni di governo, coordinamento, indirizzo e controllo.

In particolare, assegna un ruolo di primo piano ai Comuni, titolari delle funzioni amministrative di Programmazione, Progettazione e Realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete.

Si tratta di un ruolo "strategico", sia nella fase di trasformazione in A.S.P. che in quella successiva di controllo sull'attività e sul funzionamento dell'Azienda.

Regione	Comuni	Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria	Province
Costituisce le Aziende e ne approva gli Statuti	Nominano i propri rappresentanti nell'assemblea dei Soci dell'Azienda	Esprime parere sulle trasformazioni del patrimonio da indisponibile a disponibile approvate dall'Assemblea dei soci, previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante del soggetto che ha effettuato il conferimento del bene	Svolgono un ruolo di coordinamento del processo di aziendalizzazione nell'ambito del complessivo ruolo di coordinamento del processo di programmazione zonale
Definisce norme e principi di regolazione dell'attività dell'Azienda	Possono avvalersi delle Aziende per la gestione di servizi/attività previsti dal Piano Sociale di Zona, stipulando contratti di servizio, contratti stipulati congiuntamente alla Azienda USL per le prestazioni socio-sanitarie	Esprime parere sulle alienazioni del patrimonio disponibile approvate dall'Assemblea dei soci, previa acquisizione del parere obbligatorio del soggetto che ha effettuato il conferimento del bene	
Esercita funzioni di monitoraggio e di controllo generale sui risultati della gestione patrimoniale	Svolgono funzioni di indirizzo controllo e vigilanza sull'attività delle Aziende	Esprime parere sul Piano Programmatico proposto dal CdA e da approvare dall'Assemblea dei soci	
Nomina il Revisore dell'Azienda			

L'ASP "Valle del Marecchia" è inoltre governata da un sistema di normazione interna costituito principalmente da:

- lo Statuto, che disciplina i principi fondamentali, le regole basilari di funzionamento, la composizione degli organi di governo e le loro attribuzioni, nel rispetto delle norme generali statali e della Legge regionale di riferimento;
- il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e servizi, che disciplina l'articolazione interna della struttura organizzativa, requisiti e modalità di reclutamento del personale, funzioni e ruoli organizzativi in generale;
- la Carta dei servizi della Casa Residenza per anziani di Verucchio;
- Il Regolamento di gestione della Residenza Protetta e del Gruppo Appartamento.

L'assetto istituzionale

Sulla base di quanto stabilito dalla disciplina regionale in materia di Aziende pubbliche di Servizio alla persona e di quanto previsto dal vigente Statuto, sono organi dell'Azienda:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di amministrazione;
- l'Organo di revisione contabile.

L'Assemblea dei soci è composta dai seguenti enti pubblici territoriali:

Comune di Santarcangelo di Romagna;
Comune di Verucchio;
Comune di Poggio Torriana.

Attraverso specifica convenzione i Comuni Soci hanno individuato le seguenti quote di partecipazione:

COMUNE	% DI PARTECIPAZIONE
Comune di Santarcangelo di Romagna	50,00%
Comune di Verucchio	49,00%
Comune di Poggio Torriana	1,00%
TOTALE	100%

L'Assemblea dei soci è l'organo di indirizzo e di vigilanza sull'attività dell'Azienda e svolge in particolare le seguenti funzioni:

- definisce gli indirizzi generali dell'ASP;
- nomina i componenti del Consiglio di amministrazione;
- revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione, nei casi previsti e definiti dalla normativa regionale vigente;
- indica alla Regione la terna prevista per nomina del revisore;
- approva, su proposta del Consiglio di amministrazione, il piano programmatico, il bilancio pluriennale di previsione, il bilancio annuale economico preventivo e il bilancio consuntivo con allegato il bilancio sociale delle attività;
- approva le trasformazioni del patrimonio da indisponibile a disponibile, nonché le alienazioni del patrimonio disponibile, nonché l'acquisizione di nuovo patrimonio;
- delibera le modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione della Regione;
- delibera l'ammissione di nuovi soci Enti pubblici territoriali;
- adotta il proprio Regolamento di funzionamento;
- nomina nel proprio seno il Presidente e il Vice Presidente;
- definisce nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa regionale vigente, le indennità spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il compenso dovuto all'Organo di Revisione contabile;
- delibera sui servizi rivolti alla popolazione anziana, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di Zona;
- approva su proposta del Consiglio di Amministrazione, il piano di rientro ogni qual volta si determini una perdita di esercizio;
- decide le eventuali modifiche alla localizzazione dei servizi all'utenza, nonché l'attivazione di nuovi servizi.

Il Consiglio di amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci.

E' composto da 5 componenti, compreso il Presidente.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza legale dell'Azienda.

E' l'organo che dà attuazione agli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei soci, individuando le strategie e gli obiettivi della gestione. In particolare adotta, i seguenti atti:

- proposta di piano-programma, bilancio pluriennale di previsione, bilanci economico preventivo, bilancio consuntivo, da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea dei soci;
- proposta di modifica statutaria;
- regolamento di organizzazione;
- nomina del direttore generale.

L'Organo di revisione contabile è costituito da un componente, esercita il controllo sulla regolarità contabile e vigila sulla correttezza della gestione economico finanziaria dell'ASP.

1.4 LA MISSIONE

L'Azienda ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi rivolti alla popolazione anziana. L'ASP ispira ed orienta la propria attività al rispetto delle finalità e dei principi indicati nella legge regionale 2 del 2003 ed in particolare:

- a) rispetto della dignità della persona e garanzia di riservatezza;
- b) adeguatezza, flessibilità e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie.

Le linee strategiche

L'attività principale dell'ASP è l'assistenza rivolta agli anziani non autosufficienti.

L'ASP Valle del Marecchia nell'erogazione dei propri servizi si orienta a:

- avere al centro dei propri servizi il cittadino in quanto persona e corrispondere alle sue aspettative in relazione ai servizi erogati;
- i servizi erogati devono rispondere al principio della personalizzazione degli interventi, volti ad offrire le migliori cure e attenzioni per il benessere psicofisico degli ospiti, attraverso modalità di partecipazione attiva degli ospiti delle strutture e dei loro familiari, pur all'interno di un contesto necessariamente caratterizzato da standardizzazioni organizzative.

1.5 LA VISION

Nel contesto regionale emiliano romagnolo un passaggio determinante con il quale l'ASP "Valle del Marecchia" è stata chiamata a confrontarsi è quello dell'Accreditamento dei servizi socio-sanitari che ha comportato, su ogni territorio, e per ogni tipologia di servizio, l'individuazione in capo ad un unico soggetto gestore della responsabilità gestionale. Per l'ASP Valle del Marecchia ciò ha comportato il superamento di tutte le gestioni miste dei propri servizi.

1.6 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organizzazione aziendale prevede una distinzione tra le funzioni di indirizzo e quelle gestionali: le prime sono in capo all'Assemblea dei Soci e al Consiglio di Amministrazione e le seconde sono riservate alla struttura organizzativa guidata dal Direttore generale.

La struttura organizzativa dell'Azienda prevede la suddivisione dei servizi in due aree:

- a) Area dei servizi "in staff" alla Direzione:
 - Unità Operativa servizi amministrativi, economico – finanziari e controllo di gestione;

b) Area dei servizi "in line":

- Unità Operativa servizi residenziali;

Alla direzione di ogni "Unità Operativa" sarà preposto un "Responsabile – Direttore di U.O." che, nei servizi residenziali, ricopre le funzioni di "Coordinatore Responsabile di Struttura" nel rispetto delle vigenti direttive regionali.

Organigramma dell'ASP Valle del Marecchia



2. RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI RESI

2.1 L'AZIONE ISTITUZIONALE E LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI.

Come indicato precedentemente l'attività principale dell'ASP è l'assistenza rivolta agli anziani non autosufficienti.

Nel corso del 2015, in seguito alle esternalizzazioni dovute all'attuazione della disciplina regionale in materia di accreditamento, l'ASP Valle del Marecchia ha gestito i seguenti servizi:

- ✚ n. 7 Alloggi con Servizi (Residenza Protetta Suor Angela Molari) siti a Santarcangelo di Romagna in Viale Mazzini 6;
- ✚ n. 30 posti di Casa Residenza per anziani non autosufficienti sita a Verucchio in Via Monte Ugone 13;
- ✚ n. 4 Alloggi con servizi (Gruppo Appartamento) siti a Verucchio in Via Monte Ugone 13;

CASA RESIDENZA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI: La casa-residenza è una struttura residenziale socio-sanitaria per anziani non autosufficienti i quali non possono più essere assistiti a domicilio. La Casa Residenza è in grado di ospitare e di garantire un'adeguata assistenza ad anziani non autosufficienti con esiti stabilizzati di patologie, fisiche, psichiche, sensoriali o malattie croniche, che non necessitano di ricovero in strutture ospedaliere, ma che hanno bisogno comunque di riabilitazione, terapie e assistenza continua. La struttura garantisce la presenza di personale medico, infermieristico, terapisti e operatori socio-sanitari.

La Casa Residenza per anziani di Verucchio è situata sul Monte Ugone ed è circondata da ampio spazio verde.

ALLOGGI CON SERVIZI: alloggi/appartamenti studiati per le esigenze specifiche di persone anziane o disabili con un grado lieve di non autosufficienza che sono in grado di autogestirsi per quanto riguarda le principali attività della vita quotidiana ma che necessitano di aiuto per qualche specifica attività e/o supervisione durante la giornata. Prevedono particolari soluzioni impiantistiche e di arredamento.

La Residenza Protetta Suor Angela Molari è situata al centro della città di Santarcangelo ed è costituita da 7 appartamenti che possono ospitare sia singoli che coppie.

Il Gruppo appartamento è collocato all'interno della Casa Residenza per anziani di Verucchio ed accoglie un massimo di 4 anziani.

Presenze effettive rilevate nelle Strutture di Santarcangelo di Romagna anno 2015

Servizi	Presenze 2015	Presenza massima	Tasso di copertura
Residenza Protetta Suor Angela Molari	2.401	2.555 (365gg x 7 utenti)	93,97 %

Presenze effettive rilevate nelle Strutture di Verucchio anno 2015

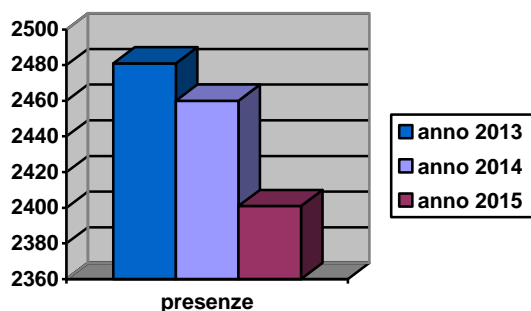
Servizi	Presenze 2015	Presenza massima	Tasso di copertura
Casa Residenza per anziani	10.718	10.950 (365gg x30 utenti)	97,88 %
Gruppo Appartamento	1.457	1.460 (365gg x 4 utenti)	99,79 %

Confronto delle presenze dei principali servizi rispetto agli anni precedenti

Presenze Residenza Protetta Santarcangelo:

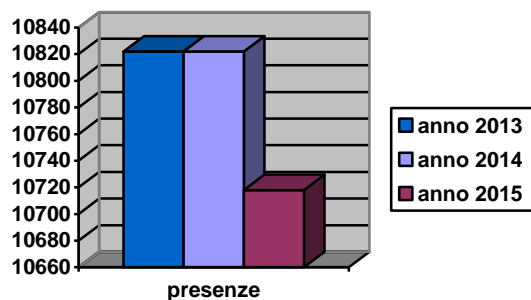
ANNO 2013: 2.481
ANNO 2014: 2.460
ANNO 2015: 2.401

Negli anni precedenti le presenze della Residenza Protetta erano maggiori in quanto 2 appartamenti erano occupati da coppie.



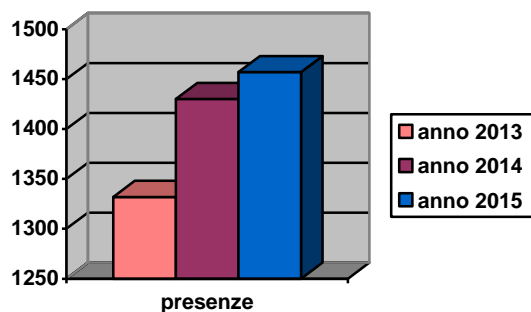
Presenze Casa Residenza per anziani Verucchio:

ANNO 2013: 10.822
ANNO 2014: 10.822
ANNO 2015: 10.718



Presenze Gruppo appartamento Verucchio:

ANNO 2013: 1.332
ANNO 2014: 1.430
ANNO 2015: 1.457



GLI ANZIANI OSPITI

Il ruolo dell'ASP Valle del Marecchia

In un contesto locale e nazionale in cui l'incidenza della popolazione anziana sta aumentando in misura significativa, l'azione dell'ASP si colloca in una posizione strategica attraverso l'erogazione dei servizi sempre più completi per gli anziani.

La qualità complessiva della vita dell'anziano è il valore fondamentale che indirizza l'attività dell'ASP.

Si fa sempre più forte la necessità di fornire servizi di assistenza per gli anziani in tutte le diverse tipologie con una risposta che deve essere la più diversificata possibile per far fronte ad una molteplicità di esigenze e di situazioni.

La politica assistenziale dell'ASP punta sull'erogazione di servizi finalizzati al benessere complessivo dell'anziano, dall'assistenza sanitaria a quella sociale, ai rapporti con la famiglia e con l'esterno attraverso la gestione di strutture "aperte" ai rapporti con il mondo esterno e caratterizzate da una elevata integrazione interprofessionale e un forte inserimento nel territorio.

Il P.A.I. come strumento di integrazione

Il P.A.I. è il Piano di Assistenza Individualizzato per ogni anziano che attraverso l'analisi dei bisogni identifica gli obiettivi perseguibili, le azioni assistenziali necessarie a realizzarli, i momenti in cui effettuare gli interventi necessari, le risorse umane e tecnologiche, i tempi ed i momenti di verifica delle azioni effettuate.

Il P.A.I. è elaborato dal personale dei servizi che coinvolge, quanto possibile, l'anziano e i famigliari.

Alla realizzazione del PAI sono dedicate specifiche riunioni, gestite secondo una logica di perseguimento degli obiettivi, durante le quali viene sentito il parere di ogni singola figura professionale che si dedica all'anziano.

Gestione del personale

Nella gestione del personale si ricerca costantemente la motivazione anche attraverso iniziative di formazione che coinvolgono tutte le figure professionali.

La formazione infatti è essenziale nelle politiche di gestione di personale così specializzato; si cerca di privilegiare le attività formative trasversali che coinvolgono tutto il personale dedicato all'assistenza dell'Ente; questo aumenta notevolmente il grado di integrazione e lo scambio di esperienze di Know – how e fortifica la condivisione della missione.

Familiari

I servizi gestiti sono considerati come sistemi aperti all'esterno, innanzitutto per i parenti che possono recarvisi senza limitazioni di orario. La presenza quotidiana dei famigliari arricchisce l'ASP di un valore aggiunto che è dato dall'incontro affettivo e relazionale dell'anziano con il suo "mondo di sempre" e nello stesso tempo "aiuta" i familiari a condividere un percorso di vita connotato dalla non autosufficienza.

L'ASP non si limita a soddisfare i requisiti minimi di carattere organizzativo-funzionale e relativi al personale previsti dalla Direttiva regionale per l'autorizzazione al funzionamento (564/2000 e Leggi in materia di accreditamento dei servizi socio sanitari) ma garantisce ai propri ospiti standard assistenziali più elevati.

Attività effettuata nei Servizi residenziali.

Presso la Casa Residenza e il Gruppo appartamento situati a Verucchio in Via Monte Ugone 13, nel 2015, sono state svolte le seguenti attività:

- **Terapia metodo Validation attuata da Operatori appositamente qualificati con corso di primo livello "Operatore Validation" e di secondo livello "Conduttore di gruppi Validation":**
Validation è un metodo per favorire lo sviluppo mentale nelle persone anziane con disturbi di orientamento: 25 sedute con una media di 8 partecipanti.
- **Ginnastica dolce psicomotricità e ROT:** Attività svolta dalla fisioterapista e dall'animatrice per la mobilitazione di varie parti del corpo della persona, correlando dimensione corporea, psichica e affettiva del residente e associando terapie per facilitare l'orientamento nel tempo e nello spazio: 35 sedute con una media di partecipazione di circa 18 residenti a seduta.

- **Stimolazione sensoriale:**
Attività manuali e ricreative con uso di materiali e tecniche diverse per fare in modo che, stimolando l'uso delle mani, che sono governate dalla mente e dalla volontà, si riesca ad influire in modo positivo sullo stato mentale (benessere psico – fisico). Fanno parte di queste attività:
 - **Laboratori manuali** realizzazione di biglietti natalizi e pasquali, realizzazione di prodotti per bancarelle: 4 sedute con una media di 12 partecipanti a seduta;
 - **Terapie occupazionali** (giardinaggio) per sviluppare l'indipendenza nelle normali attività della vita quotidiana, la socializzazione: 2 incontri con una media di 7 partecipanti a incontro;
- **Giochi di gruppo (tornei di briscola e tombolate)** per stimolare le potenzialità cognitive e favorire la socializzazione con gli altri, favorendo il coinvolgimento anche dei familiari: 30 sedute con la partecipazione mediamente di 11 residenti a seduta.
- **Attività religiose (S. Messa e Rosario)** per favorire il rispetto delle credenze religiose e la rimotivazione della memoria, mediante il rito di preghiere e canti abitualmente recitati nel proprio vissuto, con la partecipazione del parroco del paese e dei gruppi religiosi del territorio: 52 incontri con la partecipazione della quasi totalità dei residenti per la recita del rosario e canti religiosi e celebrazione della S. Messa ogni 15 giorni.
- **Cineforum** proiezione di film noti agli anziani e pellicole più contemporanee di genere commedia/comico proiettati su schermo gigante, con l'obiettivo di stimolare la socializzazione in ampi gruppi, di stimolare i sensi uditivi, visivi, la memoria, i ricordi e lo stato cognitivo: 34 proiezioni con la media di 14 partecipanti a seduta.
- **Progetto Adotta Un Nonno** in collaborazione con la Scuola Elementare di Villa Verucchio e il Centro Socio Ricreativo Le Pozzette di Villa Verucchio per consolidare il valore affettivo fra generazioni e il rispetto per il vissuto delle persone anziane con disagi psico – fisici:
 - 12 uscite per laboratori, pranzo di fine anno presso il Convento dei Frati di Villa Verucchio organizzato dal Centro Socio ricreativo "Le Pozzette" di Villa Verucchio e la partecipazione degli alunni, genitori e maestre, momenti di Festa organizzati in struttura in occasioni delle principali festività.
- **N. 1 visite di gruppi di catechismo** del territorio con momenti ricreativi in struttura rivolto alla quasi totalità dei residenti.
- **Terapia occupazionale per mantenimento delle autonomie presenti**, con aiuto durante la somministrazione dei pasti per consolidare la propria autostima e favorire il benessere psico – fisico e contrastare il decadimento cognitivo: n. 5 residenti per 30 sedute.
- **Terapia occupazionale per il mantenimento delle abilità presenti (scrittura, dialogo, attività artistiche) e dialoghi individuali per la comprensione dei comportamenti speciali:** 5 residenti per 32 sedute.
- **Uscite e gite** per favorire il benessere psico – fisico vivendo all'aria aperta ed in contesti diversi dall'ambiente di struttura, con il ricongiungimento, ove possibile, dei familiari invitati a partecipare: 17 uscite con la partecipazione mediamente di 6 partecipanti ad uscita.
- **Feste di struttura** (compleanni, feste di Natale, Carnevale e festa d'Estate) per favorire momenti di allegria e ricongiungimento familiare, con la partecipazione dei volontari del territorio: 18 feste mediamente all'anno con la partecipazione della quasi totalità dei residenti.
- **Concerti in Casa Residenza:** n. 1 concerto del Gruppo "SwinGeneris" e n. 2 concerti del Gruppo "Risuona Rimini" con partecipazione della totalità dei residenti e dei loro familiari.
- **Pranzo in struttura** con i familiari, i volontari e con la partecipazione dei residenti della Casa Residenza Anziani di Santarcangelo di Romagna.

- **Festa dei Nonni** di settembre 2015 organizzata dal Servizio Modulo Strutture dell'Azienda USL di Rimini con la partecipazione delle strutture per anziani accreditate del distretto di Rimini presso il Campo Don Pippo di Rimini
- **Partecipazione alle feste del territorio** con bancarelle di prodotti realizzati da volontari, operatori, residenti e familiari della Casa Residenza quali la Festa dello Sport all'aria aperta organizzata dal Comune di Verucchio nel mese di settembre e il "Caregiver Day" organizzato dalla Regione Emilia-Romagna nel mese di Maggio.
- **Progetto "LA VEGIA"**
Dal mese di Luglio 2013 si è attivato il Progetto La Vegia", due giorni a settimana dalle ore 19.30 alle ore 20.30.
Mediamente sei residenti rimangono svegli dopo cena per raccontarsi momenti e ricordi del passato, barzellette, storie divertenti in compagnia di un OSS che supervisiona e coordina la serata. La Vegia termina con degustazione di cioccolata per tutti i partecipanti: 104 sedute per 6 partecipanti.
- **Progetto "Smile Caffè"**
Su indicazione del Comitato di Distretto di Rimini il progetto ha la finalità di migliorare la qualità della vita delle persone residenti attraverso l'introduzione di attività artistico-creative che si integrano con l'attività di animazione organizzata in Casa Residenza, offrendo stimoli di tipo psico-fisico che favoriscono la relazione fra persone, familiari, operatori e volontari. Il progetto intende valorizzare le figure che già operano nella Casa offrendo una possibilità di confronto, crescita e formazione, attraverso incontri specifici, a cura di un'equipe distrettuale di psicologi che svolgono un'attività di accompagnamento, monitoraggio, supporto alle attività e raccolta dei risultati con indicatori, nonché la realizzazione di incontri con i familiari.
Lo "Smile Caffè" si rivolge a tutte le persone che vivono e frequentano la Casa e ai loro familiari, e non esclusivamente alle persone affette da demenza o deterioramento cognitivo. Il progetto prevede di organizzare una giornata a cadenza regolare settimanale (giovedì pomeriggio) che si svolge con le modalità del Caffè tramite:
 - Allestimento dell'ambiente: deve essere accogliente e ricordare un luogo di ritrovo come potrebbe essere un caffè (ad es. tavolini sparsi, tavolo con dolci e caffetteria -caffè, tè, altro- tazzine, piattini, vassoi, possibilmente la caffettiera con l'odore del caffè appena fatto);
 - Nella prima ora le persone arrivano gradualmente, gli viene offerto il caffè, dolci, pop corn, patatine, cioccolatini, ecc, si dialoga, si crea un clima che favorisce poi la realizzazione delle attività;
 - In base alle persone presenti (residenti e familiari) nella seconda parte della giornata si organizzano diverse attività ad esempio un gruppo con attività di movimento, un gruppo torneo di carte, e/o altro, in base alle proposte che nascono anche dagli operatori presenti. I familiari e volontari partecipano attivamente con il loro aiuto e contributo;
 - La chiusura della giornata avviene con un momento comune in cui ci si ritrova, si scambiano le esperienze e ci si saluta.
 Il clima che si crea, la flessibilità degli interventi, ma soprattutto la qualità della relazione, l'ascolto e la conversazione che si instaura con le persone e si trasmette attraverso le specifiche attività condotte, permette di creare un clima piacevole e sereno e momenti conviviali di unione fra anziani, familiari, volontari ed operatori.
L'attività di movimento viene condotta in modo integrato con il fisioterapista, con interventi calibrati rispetto alle potenzialità delle persone. Attraverso l'esecuzione di semplici esercizi ci si pone l'obiettivo di prevenzione e potenziale riduzione del rischio delle cadute. Il progetto ha lo scopo anche di favorire la partecipazione al Caffè delle persone residenti sul territorio.
Le attività realizzate nelle giornate di apertura dello "Smile caffè" sono le seguenti:
 - Attività di ginnastica dolce e di movimento;
 - Giochi di società, stimolazione cognitiva e tornei di briscola;
 - Sessioni di Yoga della Risata.
 Nell'anno 2015 lo Smile Caffè è stato aperto 14 pomeriggi con la partecipazione di 13 residenti, 7 familiari e 2 anziani del territorio.

- **Progetto "Yoga della Risata"**

Il medico indiano Dr. Madan Kataria nel 1995 ha ideato la tecnica dello Yoga della Risata, una disciplina molto seria che attraverso esercizi riconducibili alla giocosità dell'infanzia induce la risata incondizionata,

associata ad esercizi di respirazione. Lo yoga della risata non è comicità, non è cabarettismo ma una terapia complementare molto potente per il benessere psico – fisico delle persone, i cui benefici sono stati accertati scientificamente da diversi studi .

Il Dr. Madan Kataria ha avuto l'intuizione di creare una metodologia sulla risata dando vita ad una disciplina, un'organizzazione, una scuola in oltre 100 paesi nel mondo.

Di seguito si elencano alcuni fra i principali benefici dello Yoga della risata:

- Ridere esercita un effetto benefico sull'ormone dello stress (CORTISOLO). Studi scientifici hanno dimostrato che 15' di yoga della risata determinano un crollo del tasso di cortisolo, che se eccessivamente presente è la causa dell'insorgere di molte patologie.
- La Risata ha:
 - Fine evolutivo in quanto protegge la vita che c'è nell'individuo.
 - Fine protettivo in quanto studi scientifici hanno dimostrato che la risata riduce la tossicità dello stress sul nostro cervello (ippocampo), determina un potenziamento del sistema immunitario con aumento delle cellule NK (natural killer), fondamentali nell'attacco alle cellule tumorali.
 - Ridere è la migliore medicina, aumenta anche la Immunoglobulina A che si comporta come un anticorpo e si trova nelle mucose del naso e vie respiratorie.
 - Ridere produce un numero maggiore di cellule Helper importantissime nella prevenzione del virus HIV.
 - La risata per apportare benefici deve essere forte e diaframmatica per creare pressione a livello del dotto toracico, il più grande vaso linfatico che abbiamo nel nostro corpo, la pressione della risata profonda stimola la pulizia di questo dotto, aumenta la velocità di eliminazione delle tossine di ben 15 volte. Ridere ha effetto detox e crea aumento del pompaggio linfatico.
MIGLIORE FLUSSO LINFATICO = MIGLIORE SISTEMA IMMUNITARIO
- Efficacia cardiaca.

La risata:

- è un esercizio aerobico e per questo è inserita nella sessione anche la respirazione;
- migliora la funzionalità dei vasi sanguigni aumentandone l'elasticità e prevenendo l'invecchiamento;
- è il fitness per rimanere giovani anche a livello cerebrale, aumenta la memoria;
- ha efficacia antiallergica riduce la produzione di IGE: L'ALLERGENE SPECIFICO DELLE ALLERGIE;
- è un regolatore dei cicli veglia-sonno in quanto garantendo una maggior produzione di serotonina proporzionalmente aumentiamo anche il livello di melatonina, che è l'ormone che regola il sonno (+ serotonina di giorno giusta melatonina di notte con migliore riposo notturno);
- attenua il dolore fisico grazie al rilascio di endorfine ed agisce come ansiolitico:

Scientificamente sono stati provati diversi ulteriori benefici quali:

- Studio giapponese sul latte delle mamme ridenti che risulta più ricco di melatonina che regola il sonno del neonato e riduce le allergie (eczemi della pelle del bambino).
- Aumento del tono muscolare per contrazione dei muscoli facciali, addominali, ecc..
- Riduzione del peso corporeo in quanto ridere per 10'-15' permette di bruciare 50 calorie.
- Migliora la creatività con immenso beneficio anche per i famigliari che vivono una situazione difficile.
- Studio della Università Johns Hopkins che accerta che ridere durante l'istruzione favorisce l'apprendimento degli studenti, in quanto contrasta il cortisolo da stress che contrariamente lo danneggia .
- Abbassa la pressione arteriosa e aumenta la circolazione sanguigna.
- Uno studio americano dell'Università di Berkley comprova che il pessimismo non nasce con la persona e l'ottimismo può essere allenato e diventare uno stile di vita.

Benessere psicofisico degli operatori e crescita personale

L'obiettivo delle sessioni di yoga della risata dedicate agli operatori è ridurre lo stress correlato alla tipologia del lavoro di assistenza e di cura rivolto alle persone anziane non più autosufficienti e ai loro famigliari.

Yoga significa unione. L'obiettivo è unire in armonia i punti focali del nostro essere mente-cuore. Quindi è necessario lavorare in introspezione per trovare il nostro equilibrio come essere umani e poi unirsi armonicamente all'universo e quindi agli altri prendendosene cura.

Tramite la risata possiamo realizzare benefici per il corpo, per la mente e per il nostro modo di essere.

Lo spirito interiore dello yoga della risata è quello di diventare persone migliori per donare di più agli altri. Questi principi vengono trasmessi agli operatori nelle sessioni a loro dedicate, con il fine di garantire loro benessere fisico ed interiore, per farli stare meglio nella loro essenza e migliorare di conseguenza le relazioni e i rapporti interpersonali e professionali con gli altri.

Focalizziamo in 5 punti i valori trasmessi con lo yoga della risata:

- 1. Sii te stesso e non fingere, tira fuori tutto il bello che c'è dentro di te, l'unico compito è essere migliore di te stesso ieri, confrontati con te stesso e non con gli altri.*
- 2. Lo scopo della vita è dare un contributo positivo all'interno della famiglia, del tuo posto di lavoro, della società.*
- 3. Fai del tuo meglio sempre e lascia andare tutto il resto. Non essere giudice di nessuno. Il motto destinato a tutti gli operatori del mondo socio-sanitario è Z.T.L. (Zitto Taci e Lavora) che non vuole essere imperativo ma un proposito di impegno personale sull'evitare giudizi e/o opinioni sterili e dare il proprio contributo attivo in forma costruttiva, positiva e migliorativa per la costruzione di un modello rivoluzionario di umanizzazione dell'assistenza, che supera rigidi e stereotipati schemi organizzativi per aprirsi ad una visione della persona unica nella sua essenza, in grado di provare emozioni fino all'ultimo respiro.*
- 4. Apprezzamento e perdono, due parole magiche. Lascia che i tuoi occhi siano aperti a tutto quello che nel mondo e dentro di te puoi apprezzare. L'essere umano quando apprezza ed è grato crea una biochimica pazzesca. Non c'è gratitudine se non c'è apprezzamento nel mondo e in te stesso. E' indispensabile avere la capacità di perdonarsi, non avere rimpianti e sensi di colpa per giungere alla leggerezza nella tua vita.*
- 5. Quando tu cambi tutto il mondo attorno a te cambia. Se tu ridi tu cambi in senso positivo e questa nuova energia si trasmette al mondo e alle persone che ti circondano. Ridere è contagioso: quando qualcuno ride si accendono nell'altro le stesse aree del cervello e lo stato di benessere si trasmette a tutti.*

Il Progetto "Yoga della Risata" rivolto agli operatori quale strumento permanente di prevenzione dello stress lavoro correlato e burn out è stato realizzato nell'anno 2015 con lo svolgimento di 8 sessioni con la partecipazione media per ogni sessione di n. 10 operatori.

Sono state realizzate sessioni di yoga della risata anche nell'ambito del progetto Smile Caffè rivolte ad anziani e famigliari.

Dal mese di Luglio 2012 è arrivato in Casa Residenza, in collaborazione con il servizio veterinario dell'Azienda USL di Rimini ed i medici veterinari del canile comunale di Riccione, un cane di nome Nitro; le finalità del progetto sono di trasmettere calore affettivo, aiutare a superare lo stress e la depressione e stimolare gli anziani. L'iniziativa è stata accolta con grandissimo entusiasmo da tutti i residenti e i loro familiari.

LA COMUNICAZIONE E LE RELAZIONI CON GLI OSPITI

Il principio di trasparenza e informazione proprie di ogni Pubblica amministrazione nell'ASP Valle del Marecchia si concretizza in:

diritto degli utenti di essere informati:

- sulle caratteristiche generali del servizio offerto tramite diversi strumenti (carta dei servizi) e in più momenti (prima dell'ingresso, visita ai Servizi, ingresso)
- sul progetto assistenziale del proprio congiunto e delle attività ad esso collegate: condivisione del PAI, colloqui con il Medico di struttura, disponibilità delle diverse figure professionali;
- su attività specifiche, tramite incontri informativi aperti a tutti i familiari (es. riguardanti particolari patologie)

diritto di ciascun utente e dei suoi familiari (o di altra persona di riferimento) di esprimere opinioni circa la qualità del servizio offerto attraverso diversi canali messi a disposizione dall'Azienda:

- posta (cartacea ed elettronica),

- colloquio con RAA e Coordinatrice;
- Compilazione foglio “Segnalazione di apprezzamenti, suggerimenti, reclami” allegato alla Carta dei Servizi;
- compilazione del questionario di soddisfazione degli utenti;

Nel corso dell'anno 2015 non si sono avute segnalazione scritte di reclami o suggerimenti.

RETTE DI DEGENZA

Uno dei bisogni senza dubbio più avvertiti dall'utenza è legato al contenimento delle rette di degenza. Le rette di degenze sono stabilite dal Comitato di distretto.

RAPPORTI ECONOMICO-CONTRATTUALI

Tra le attività ed i processi qualificanti l'attività dell'Ente aventi natura non strettamente assistenziale, si segnalano quelle relative ad una corretta gestione degli aspetti economico-contrattuali nei rapporti con gli ospiti ed i loro familiari. In particolare, gli Uffici amministrativi, hanno rilasciato all'ospite e/o familiare, la certificazione delle spese di assistenza specifica e generica sostenute nell'anno precedente. Tale attestazione ne consente la deducibilità sulla dichiarazione dei redditi.

Al fine di ampliare e facilitare le modalità di pagamento riservato agli ospiti, da alcuni anni, è possibile pagare le rette attraverso il servizio di incasso con addebito diretto SEPA - SDD (ex RID).

3. RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILE UTILIZZATE

3.1 RISORSE ECONOMICHE – FINANZIARIE

Il Bilancio dell'esercizio 2015 dell'ASP Valle del Marecchia chiude con un risultato economico negativo di euro 105.620.

Il Conto economico evidenzia un **valore della produzione** pari a € 1.570.214 di cui € 1.307.997 relativi a ricavi legati ad attività per servizi alla persona.

Il **costo della produzione** è pari a € 1.600.626. Le voci più importanti riguardano gli acquisti di servizi e costi per personale.

Negli allegati sono riportati gli Indicatori relativi alle risorse economiche – finanziarie;

3.2 RISORSE UMANE

L'A.S.P. ritiene che le risorse professionali e le competenze ed esperienze che le stesse esprimono nella loro azione quotidiana siano un importante patrimonio. In quest'ottica, particolare valore assumono:

- il lavoro di gruppo: da utilizzare nella gestione di problemi e progetti complessi e consigliato per l'azione di motivazione e coinvolgimento che produce sulle risorse professionali. Deve essere attivato e gestito in maniera finalizzata e precisa al fine di non fargli perdere il significato proprio e devono essere rispettate le regole formali e informali che lo caratterizzano: individuazione chiara degli obiettivi, individuazione del referente, sistema di verifica e controllo delle attività e dei risultati parziali e finali, riconoscimento dei risultati conseguiti;
- la motivazione e il coinvolgimento dei collaboratori: l'azione direttiva e di coordinamento deve essere fortemente caratterizzata dalla capacità e dall'impegno di coinvolgere, motivare e valorizzare i propri collaboratori e le risorse professionali e operative dell'A.S.P.. La motivazione e il coinvolgimento si realizzano principalmente attraverso l'attenzione, l'informazione, il dialogo, il riconoscimento dei risultati e l'azione di supporto;
- la formazione: l'intervento formativo è prioritariamente diretto a supportare i cambiamenti organizzativi e gestionali e a sviluppare tecniche di organizzazione e gestione manageriale;
- responsabilizzazione e collaborazione del personale: integrazione tra le varie funzioni, attuazione di un efficace sistema di comunicazione interna e definizione chiara delle posizioni e dei ruoli.

L'A.S.P. garantisce la pari opportunità tra uomini e donne e la parità di trattamento sul lavoro; cura costantemente la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione del personale; valorizza le capacità, lo spirito di iniziativa e l'impegno operativo di ciascun dipendente; definisce l'impiego di tecnologie idonee per utilizzare al miglior livello di produttività le capacità umane; assicura l'utilizzazione di locali ed attrezzature che, tutelando la sicurezza e l'igiene, garantiscono condizioni di lavoro agevoli.

COMPOSIZIONE E CONSISTENZA DEL PERSONALE

Tipologia contrattuale	al 31/12/2015
Dipendenti a tempo pieno indeterminato	21
Dipendenti a tempo parziale indeterminato	0
Dipendenti a tempo determinato	0
Co.Co.Co	0
Totale	21

L'andamento delle assunzioni ed il turn-over nell'anno 2015

In data 15/11/2015 è cessata dal servizio per raggiungimento dell'età pensionabile, n. 1 unità di Esecutore Operatore socio assistenziale, Cat. B1/7. Tale unità è stata sostituita, al fine del mantenimento della continuità assistenziale da n. 1 operatore in regime di somministrazione di lavoro.

Il godimento dei diritti contrattuali

L'Azienda assicura l'applicazione di tutti gli istituti miranti all'obiettivo della conciliazione tra esigenze lavorative ed esigenze di cura familiare.

Assenze dal servizio (in giorni):

	malattie	L. 104/92	infortuni e permessi contrattualmente previsti
Direttore Generale	2	/	1
Direttore di U.O. Servizi residenziali	9	/	3
Amministrativi	5	/	/
Personale Socio Assistenziale	86	90	89

Correttezza nel rapporto di lavoro

Il rapporto con i propri collaboratori è improntato alla correttezza ed equità di trattamento in tutte le fasi del rapporto contrattuale, dalla selezione allo sviluppo di carriera, agli aspetti retributivi.

L'iter di selezione è regolamentato da norme interne che garantiscono parità di trattamento ed oggettività nella valutazione delle capacità e potenzialità del candidato. Nello svolgimento del rapporto di lavoro l'applicazione puntuale e rigorosa di tutte le norme contrattuali, sia di carattere normativo che retributivo, rappresenta una garanzia per tutti i dipendenti.

Altra faccia della medaglia nella correttezza nel rapporto di lavoro è la trasparenza nei rapporti azienda/risorsa umana. La creazione di relazioni trasparenti e costruttive con il personale dipendente è stato il punto di arrivo cui tendere e nel corso dell'anno ci si è dotati, attraverso relazioni sistematiche, di modelli organizzativo-gestionali condivisi.

Il sistema contrattuale

Il sistema contrattuale si articola sul Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Regioni - Autonomie Locali e sulla contrattazione integrativa aziendale i cui ambiti, modalità e tempi sono previsti dal CCNL.

Il CCNL è costituito da una parte normativa di durata quadriennale e da una parte economica di durata biennale. La contrattazione aziendale concerne le materie esplicitamente delegate dal CCNL.

La Rappresentanza Sindacale Unitaria (R.S.U.) è la struttura sindacale di base e costituisce l'organo unitario del rapporto diretto fra lavoratori e sindacati.

I rapporti con le rappresentanze sindacali

Oltre che nei confronti del singolo dipendente, l'A.S.P. opera per realizzare relazioni trasparenti e costruttive con le rappresentanze dei lavoratori alle quali attribuisce un ruolo primario nello sviluppo di un clima aziendale positivo.

Nel corso del 2015 la R.S.U. non ha utilizzato permessi sindacali.

Durante l'anno si sono tenute, presso i locali della Casa Residenza Anziani di Via Monte Ugone, n. 13 – Verucchio, n. 1 assemblea sindacale indetta dall'organizzazione sindacale FP – CGIL che si è tenuta in data 19/06/2015 della durata di 2 ore.

La sicurezza negli ambienti di lavoro

Dal mese di Novembre 2012 il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, è stato preso in carico da una ditta esterna, in adesione ad una convenzione CONSIP in adempimento alla normativa sulla cd. Spending review.

L'anno 2015 è stato caratterizzato dall'effettuazione dei corsi di formazione obbligatoria per tutti i dipendenti in materia di sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 81/08 e dell'Accordo Stato-Regioni n. 221 del 21/12/2011.

Nello specifico il personale socio-assistenziale ha completato le 16 ore di formazione previste per il settore di appartenenza, di cui n. 4 ore frequentate tramite la Formazione a Distanza e n. 12 ore in aula, nei giorni 06/07/08 maggio 2015.

Il personale amministrativo ha effettuato la prescritta formazione di n. 8 ore complessive, per n. 4 ore attraverso la Formazione a Distanza e per n. 4 ore in aula nella giornata dell'08 maggio 2015.

Inoltre n. 5 operatori hanno completato la formazione per addetti antincendio Rischio elevato, nelle giornate del 04 e 05 maggio 2015.

In data 16/01/2015 si è tenuta la riunione periodica prevista dall'art. 35 del D. lgs 81/2008, relativa all'anno 2014, che ha riguardato, in particolare, i seguenti argomenti:

- revisione del DVR di cui all'art. 28 del D. lgs 81/2008;
- formazione ed informazione circa la sicurezza sui luoghi di lavoro: si è pianificata la realizzazione dei corsi di formazione, previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, effettuati poi nel mese di maggio;
- dispositivi di protezione individuali: si è svolta una ricognizione dei DPI messi a disposizione dall'Azienda in favore dei dipendenti;
- sorveglianza sanitaria: il Medico Competente ha riferito circa le risultanze della sorveglianza sanitaria svolta, rilevando che non emergono particolari criticità per la salute dei lavoratori;
- analisi degli infortuni: si è preso atto che nel triennio 2011 – 2013 è occorso un solo infortunio.

In data 20/11/2015 è stata organizzata una nuova riunione periodica, vertente sull'anno 2015, durante la quale sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- formazione ed informazione circa la sicurezza sui luoghi di lavoro: si è pianificata la realizzazione dei corsi di formazione per il Datore di lavoro per l'aggiornamento dei lavoratori e dell'RLS.
- In merito alla sorveglianza sanitaria è stato appurato che nel triennio 2012 – 2014 non sono occorsi infortuni, ma sono state presentate n. 2 richieste di malattia professionale, poi definiti negativamente dall'INPS.

In data 20.02.2015 si è svolta la prova di evacuazione presso la Casa Protetta di Verucchio che ha coinvolto n. 16 dipendenti e n. 2 lavoratori somministrati.

La sorveglianza sanitaria

Nell'anno 2015, in favore dei dipendenti e del personale in regime di somministrazione di lavoro, sono state effettuate n. 20 visite mediche da parte del Medico competente aziendale. I risultati delle visite evidenziano la seguente situazione riferita a tutto il personale dipendente dell'Azienda:

Giudizioni di idoneità	numero dipendenti	%
Idoneo alla mansione specifica	17	77,27
Idoneo con prescrizioni	2	9,09
Idoneo con limitazioni	3	13,64
totali	22	100,00

Infortuni

Dall'analisi dei Registri degli infortuni delle sedi di Santarcangelo di R. e Verucchio, emerge che nel 2015 non si sono verificati infortuni.

3.3 I FORNITORI

Rapporti economico-contrattuali

Nei confronti dei propri fornitori l'Azienda adotta un comportamento incentrato sui principi della massima correttezza, equità, trasparenza e non discriminazione.

Le procedure di affidamento delle forniture rispettano le procedure previste dalla normativa nazionale ed europea.

Chiarezza e trasparenza nei rapporti economico-contrattuali

L'Azienda ha dedicato un'attenzione speciale alla soddisfazione di un aspetto alquanto sentito da parte dei fornitori: la chiarezza e la trasparenza nei rapporti economico-contrattuali.

Lo sforzo in particolare è stato incentrato sulla promozione di una cultura aziendale e comportamentale tesa alla collaborazione, comunicazione e alla certezza giuridica.

Certezza giuridica

Innanzitutto, in merito ai principi di correttezza, equità, trasparenza e non discriminazione nei rapporti con i propri fornitori, l'Azienda in attuazione della normativa sui ritardi nei pagamenti (D.Lgs. 231/2002), opera la massima attenzione al rispetto dei termini di pagamento definiti contrattualmente o, in loro mancanza, a quanto normativamente previsto.

3.4. IL PATRIMONIO

Il Patrimonio dell'A.S.P. è costituito essenzialmente da patrimonio indisponibile utilizzato per lo svolgimento dei servizi.

I Beni immobili di proprietà dell'ASP sono i seguenti:

Descrizione	Titolo	Utilizzo	Disponibilità
Immobile sito in P.zza Suor Angela Molari n. 1 a Santarcangelo di Romagna	Proprietà	Sede della Casa Residenza per Anziani non autosufficienti e del Centro Diurno Assistenziale per anziani Suor Angela Molari. I servizi sono gestiti, in accreditamento definitivo, dalla Cooperativa L'Aquilone. L'immobile è in utilizzo alla Coop. Aquilone tramite regolare contratto di locazione.	Indisponibile
Immobile sito in Viale Mazzini n. 6 a Santarcangelo di Romagna	Proprietà	Sede della Residenza Protetta Suor Angela Molari (n. 7 alloggi con servizi) gestita direttamente dall'ASP.	Indisponibile
Immobile sito in Via Monte Ugone n.13 a Verucchio	Proprietà	Sede della Casa Residenza per anziani non autosufficienti e del Gruppo Appartamento gestiti direttamente dall'ASP.	Indisponibile
Diritti di 250/1000 in comproprietà indivisa su area urbana con sovrastanti fabbricati, costituenti di fatto la Via del Suffragio, sita in Santarcangelo di Romagna	Comproprietà indivisa con Comune di Santarcangelo di Romagna	Particella che di fatto costituisce Via del Suffragio adiacente alla Residenza Protetta e alla nuova biblioteca comunale	Indisponibile
Diritti di 250/1000 su appezzamento di	Comproprietà indivisa con AUSL	Terreno agricolo in comproprietà indivisa con l'AUSL Romagna	Disponibile

terreno sito in Santarcangelo (zona San Vito)	Romagna		
Immobile sito a Verucchio in Via San Rocco	Proprietà	Casa inagibile	Disponibile
Fabbricato e terreni siti a Verucchio in Via Montirone	Proprietà	Casa inagibile. Immobili acquisiti per usucapione ventennale a seguito di ordinanza del tribunale di Bologna del 11.03.2013	Disponibile
Terreno agricolo sito a Verucchio in Via Selvafoasca	Proprietà	Terreno acquisito per usucapione a seguito di sentenza del Tribunale Ordinario di Rimini del 02.12.2013	Disponibile
- Diritti di 2052/2592 su fabbricato urbano in Comune di Rimini Via Vecchia Emilia n. 17 (località Santa Giustina) - Diritti di 108/648 su fabbricato urbano posto in comune di Rimini Via Vecchia Emilia n. 51 e 307 (località Santa Giustina)	Proprietà indivisa	Parti di due immobili, ricevuti in donazione con atto Notarile Dicembre 2013.	Disponibile
Immobile sito a Verucchio in Via S. Andrea	Proprietà	Immobile ricevuto in donazione dal Signor Bonfè Giovanni con atto notarile Dicembre 2014. Il Signor Bonfè Giovanni ha mantenuto il diritto di abitazione	Disponibile con diritto di abitazione

L'ASP ha il possesso dei seguenti terreni Foglio 17 Particella 40 e Foglio 16 particella 423 (**Via Serrina**), per i quali come da apposita relazione dell'Avvocato recepita con Deliberazione del Consiglio di amministrazione non conviene esperire nessun azione di usucapione.

Tramite apposita convenzione tra Comune di Verucchio e ASP, una porzione del fabbricato sito a Verucchio in Via Monte Ugone 5 è subconcessa in uso all'ASP Valle del Marecchia. I locali in oggetto sono adibiti a: uffici amministrativi, cucina e magazzini.

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2015 è stato costruito attraverso l'applicazione delle "Linee Guida" dell'Agenzia Sanitaria e Sociale dell'Emilia Romagna, le quali sono state il risultato di una scelta operata per definire una proposta di schema tipo del Bilancio Sociale per le ASP dell'Emilia Romagna.

Il riferimento di base sono le indicazioni contenute nella "Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche" del 17/02/2006.

Le motivazioni che le stesse Linee Guida riportano in relazione alla Direttiva sottolineano l'impostazione generale e l'articolazione di un modello di Bilancio Sociale volto a delineare una proposta specifica per le ASP sulla base di un frame work ufficiale di riferimento in termini di:

- 1) trasparenza dell'azione e dei risultati;
- 2) esplicitazione delle finalità, delle politiche e delle strategie;
- 3) misurazione dei risultati;
- 4) comunicazione.

Come definito nella Direttiva il Bilancio Sociale è il *"documento, da realizzare con cadenza periodica, nel quale l'amministrazione riferisce a beneficio di tutti i suoi interlocutori privati e pubblici, le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi, dando conto delle risorse a tal fine utilizzate, descrivendo i suoi processi decisionali e operativi"*.

Il presente Bilancio Sociale oltre alla Nota metodologica è struttura in tre sezioni.

La prima riguarda la presentazione dell'ASP e pone rilievo la missione istituzionale e i valori che guidano le attività. La seconda riguarda la rendicontazione delle politiche e dei servizi resi e la terza la Rendicontazione delle risorse disponibile e utilizzate. Alla fine del documento sono allegati gli indicatori relativi a:

A. Indicatori relativi ai dati di attività:

- Indicatori per strutture residenziali per anziani; (Casa Residenza per anziani non autosufficienti)
Indicatori assistenziali e organizzativi

B. Indicatori relativi alle risorse economiche – finanziarie;

C. Indicatori relativi alle risorse umane.

Il presente Bilancio Sociale è stato costituito attraverso il coinvolgimento di tutti i responsabili dei servizi. Questi hanno provveduto ad una ricognizione e rilevazione di dati acquisiti nel corso dell'anno di riferimento, attraverso strumenti quali schede utili ai flussi informativi a cui l'ASP è tenuto nei confronti di altri soggetti istituzionali (Regione, Provincia, Comune, USL) e a dati informativi utili per il proprio controllo interno.

ALLEGATI

A. Indicatori relativi ai dati di attività:

- Indicatori per strutture residenziali per anziani; (Casa residenza per anziani non autosufficienti)
Indicatori assistenziali e organizzativi

B. Indicatori relativi alle risorse economiche – finanziarie

C. Indicatori relativi alle risorse umane

A. Indicatori relativi ai dati di attività:

Indicatori per strutture residenziali per anziani; (Case Residenze per anziani non autosufficienti)

Totale posti accreditati per struttura residenziale anno 2015. Servizi in gestione ad ASP Valle del Marecchia.

Dettaglio per struttura	Totale posti	Posti accreditati	Posti non accreditati	Totale
CRA - Via Monte Ugone, 13 Verucchio (RN)	30	30	0	30

Fonte: Cartella Utente (Modulo Gestionale in house)

Situazione generale assistenza residenziale per struttura anno 2015. Servizi in gestione ad ASP Valle del Marecchia.

Dettaglio per struttura	Totale giornate effettive annue di presenza	Ospiti al 01/01/2015	Ospiti al 31/12/2015
CRA - Via Monte Ugone, 13 Verucchio (RN)	10718	30	30

Fonte: Cartella Utente (Modulo Gestionale in house)

Indicatori assistenziali e organizzativi

INDICATORI DI BENESSERE E DELLA QUALITA' DELL'ASSISTENZA EROGATA NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

1° SEMESTRE 2015

Dignità della persona

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE* 100	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 1	N° PAI/PEI attivi in cui sono specificati obiettivi e azioni relative alle dimensioni sociali, culturali e religiose	N° Totale dei PAI/PEI attivi		Documentazione socio-sanitaria	semestrale
	35	35	100		

Ascolto e partecipazione

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE* 100	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 2	N° PAI/PEI attivi elaborati/rivalutati con firma della persona o del familiare delegato	N° totale PAI/PEI elaborati o rivalutati		Documentazione socio-sanitaria/verbali incontri con utenti o familiari	semestrale
	30	32	93,75		
Indicatore 3	N° ospiti (o loro famiglie) frequentati da almeno 6 mesi che hanno dichiarato il gradimento per la gestione del percorso di cura e assistenza	N° totale ospiti (o loro famiglie) frequentanti da almeno 6 mesi che hanno partecipato alla rilevazione		Questionari di gradimento	annuale

Formazione e sviluppo risorse umane

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE* 100	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 4	N° operatori del Servizio/Struttura che sono stati coinvolti nella costruzione dell'offerta formativa per l'anno di riferimento	N° operatori in servizio per l'anno di riferimento		Schede bisogno formativo, verbali riunioni, questionari	annuale

Processi e procedure generali

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE* 100	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 5	Nr °ospiti presenti nel periodo con contenzione fisica non ai fini posturali o di salvaguardia (escluse le spondine al letto anche quando usate per il riposo pomeridiano)	N° Totale ospiti presenti nel periodo		Documentazione socio-sanitaria	semestrale
	4	35	11,43		
Indicatore 6	Nr PAI/PEI attivi riportanti firma o sigla dei componenti	N° totale PAI/PEI attivi		Documentazione	semestrale

	dell'equipe			socio-sanitaria, PAI/PEI	
	32	32	100		

Processi e procedure generali , rischio infettivo, formazione

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 7	N° di eventi formativi organizzati dal Servizio o da altri soggetti (AUSL, altri soggetti gestori ecc.) a cui hanno partecipato più componenti dell'equipe interna *la partecipazione del singolo operatore deve essere considerata solo se seguita da una condivisione documentata con gli altri componenti dell'equipe	////		Piano della Formazione	Annuale

Comunicazione, trasparenza, partecipazione

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 8	N° incontri effettuati dal servizio ai quali hanno partecipato insieme agli operatori gli utenti e familiari	////		Verbali degli incontri	Annuale

Processi e procedure generali: dolore (solo per servizi/strutture residenziali e semiresidenziali)

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE *100	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 9	N° cartelle socio-sanitarie attive che riportano obiettivi e azioni conseguenti definite sulla base della misurazione del dolore con valore superiore a 3 rilevato attraverso la scala NRS o PAINAD	N° cartelle socio-sanitarie attive riportanti valori superiori a 3 nelle scale NRS o PAINAD		Documentazione socio-sanitaria attiva	Semestrale
	8	8	100		

Mobilizzazione e cadute (solo per servizi/strutture residenziali e semiresidenziali)

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE *100	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 10	N° ospiti con interventi personalizzati finalizzati alla prevenzione delle cadute	N° ospiti valutati a rischio di cadute		Documentazione socio-sanitaria	Semestrale
	31	31	100		

Miglioramento

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE *100	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 11	Numero di azioni preventive e correttive attuate con successo in base alle valutazioni di operatori e utenti (evidenza di registrazioni) nell'anno di riferimento	Numero di azioni preventive e correttive attuate nell'anno di riferimento		Verbali degli incontri	Annuale

INDICATORI SPECIFICI PER CRA

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE* 100	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 1	Nr bagni di pulizia effettuati al mese 159	Nr totali utenti presenti nel servizio nel mese di riferimento che non hanno presentato controindicazioni sanitarie relative all'effettuazione del bagno 30	530	Documentazione socio-sanitaria	mensile
Indicatore 2	N° LDP di 4° migliorate (documentate) 1	N° LDP di 4° presenti nel periodo 1	100	Documentazione socio-sanitaria	semestrale
Indicatore 3	N° ospiti presenti nel periodo che hanno sviluppato LDP di 2° o superiori in struttura 3	N° Totale ospiti presenti nel periodo esaminato 34	8,82	Documentazione socio-sanitaria	mensile
Indicatore 4	Nr PAI riportanti obiettivi e azioni relative all'accompagnamento alla morte nel periodo di riferimento 0	N° Pai relativi a persone decedute nel periodo di riferimento 0		Documentazione socio-sanitaria	semestrale
Indicatore 5	N° ospiti deceduti all'interno della Struttura 2	N° totale ospiti deceduti 4	50	Documentazione socio-sanitaria	semestrale
Indicatore 6	N° ospiti caduti* nel periodo esaminato 9	N° Totale ospiti presenti nel periodo 35	25,71	Documentazione socio-sanitaria	semestrale
Indicatore 7	N° ospiti caduti ripetutamente nel periodo esaminato 2	N° Totale ospiti caduti nel periodo 9	22,22	Documentazione socio-sanitaria	semestrale
Indicatore 8	N° ospiti con fratture conseguenti a cadute nel periodo esaminato 0	N° Totale ospiti caduti nel periodo 9	0	Documentazione socio-sanitaria	semestrale
Indicatore 9	N° ospiti ricoverati nel periodo esaminato 6	N° Totale ospiti presenti nel periodo 35	17,14	Documentazione socio-sanitaria	semestrale

* caduta: improvviso, non intenzionale, inaspettato spostamento verso il basso dalla posizione ortostatica o assisa o clinostatica

INDICATORI PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA E DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DEMENZA (valido per CRA/CDA)

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE* *100	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 1	N° operatori che nell'anno hanno partecipato ad eventi formativi e di aggiornamento su	N° totale operatori che nell'anno hanno partecipato ad eventi		Schema di relazione	Annuale

	tematiche peculiari della demenza	formativi e di aggiornamento		annuale, Piano della Formazione	
Indicatore 2	Nr degli ospiti con demenza che assumono terapie con sedativi/ansiolitici/ipnoinduttori /antipsicotici atipici	Nr totale degli ospiti con demenza		Documentazione socio-sanitaria	semestrale
	22	23	95,65		

2° SEMESTRE 2015

Dignità della persona

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE* 100	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 1	N° PAI/PEI attivi in cui sono specificati obiettivi e azioni relative alle dimensioni sociali, culturali e religiose	N° Totale dei PAI/PEI attivi		Documentazione socio-sanitaria	semestrale
	26	32	81,25		

Ascolto e partecipazione

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE* 100	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 2	N° PAI/PEI attivi elaborati/rivalutati con firma della persona o del familiare delegato	N° totale PAI/PEI elaborati o rivalutati		Documentazione socio-sanitaria/verbali incontri con utenti o familiari	semestrale
	27	30	90		
Indicatore 3	N° ospiti (o loro famiglie) frequentati da almeno 6 mesi che hanno dichiarato il gradimento per la gestione del percorso di cura e assistenza	N° totale ospiti (o loro famiglie) frequentanti da almeno 6 mesi che hanno partecipato alla rilevazione		Questionari di gradimento	annuale
	21	27	77,78		

Formazione e sviluppo risorse umane

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE *100	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 4	N° operatori del Servizio/Struttura che sono stati coinvolti nella costruzione dell'offerta formativa per l'anno di riferimento	N° operatori in servizio per l'anno di riferimento		Schede bisogno formativo, verbali riunioni, questionari	annuale
	14	19	73,68		

Processi e procedure generali

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE*100	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 5	Nr °ospiti presenti nel periodo con contenzione fisica non ai fini posturali o di salvaguardia	N° Totale ospiti presenti nel periodo		Documentazione socio-	semestrale

	(escluse le spondine al letto anche quando usate per il riposo pomeridiano)			sanitaria	
	3	32	9,38		
Indicatore 6	Nr PAI/PEI attivi riportanti firma o sigla dei componenti dell'equipe	N° totale PAI/PEI attivi		Documentazione socio-sanitaria, PAI/PEI	semestrale
	32	32	100		

Processi e procedure generali , rischio infettivo, formazione

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 7	N° di eventi formativi organizzati dal Servizio o da altri soggetti (AUSL, altri soggetti gestori ecc.) a cui hanno partecipato più componenti dell'equipe interna *la partecipazione del singolo operatore deve essere considerata solo se seguita da una condivisione documentata con gli altri componenti dell'equipe	////		Piano della Formazione	Annuale
	8				

Comunicazione, trasparenza, partecipazione

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 8	N° incontri effettuati dal servizio ai quali hanno partecipato insieme agli operatori gli utenti e familiari	////		Verbali degli incontri	Annuale
	1				

Processi e procedure generali: dolore (solo per servizi/strutture residenziali e semiresidenziali)

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE *100	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 9	N° cartelle socio-sanitarie attive che riportano obiettivi e azioni conseguenti definite sulla base della misurazione del dolore con valore superiore a 3 rilevato attraverso la scala NRS o PAINAD	N° cartelle socio-sanitarie attive riportanti valori superiori a 3 nelle scale NRS o PAINAD		Documentazione socio-sanitaria attiva	Semestrale
	7	7	100		

Mobilizzazione e cadute (solo per servizi/strutture residenziali e semiresidenziali)

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE *100	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 10	N° ospiti con interventi personalizzati finalizzati alla prevenzione delle cadute	N° ospiti valutati a rischio di cadute		Documentazione socio-sanitaria	Semestrale
	27	27	100		

Miglioramento

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE	FONTE	Tempi di
--	------------	--------------	--------	-------	----------

			*100		rilevazione
Indicatore 11	Numero di azioni preventive e correttive attuate con successo in base alle valutazioni di operatori e utenti (evidenza di registrazioni) nell'anno di riferimento (AZIONI CORRETTIVE INTESE COME PROGETTI)	Numero di azioni preventive e correttive attuate nell'anno di riferimento		Verbali degli incontri	Annuale
	6	6	100		

INDICATORI SPECIFICI PER CRA

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE *100	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 1	Nr bagni di pulizia effettuati al mese	Nr totali utenti presenti nel servizio nel mese di riferimento che non hanno presentato controindicazioni sanitarie relative all'effettuazione del bagno		Documentazione socio-sanitaria	mensile
	158	32	493,75		
Indicatore 2	N° LDP di 4° migliorate (documentate)	N° LDP di 4° presenti nel periodo		Documentazione socio-sanitaria	semestrale
	1	0	0		
Indicatore 3	N° ospiti presenti nel periodo che hanno sviluppato LDP di 2° o superiori in struttura	N° Totale ospiti presenti nel periodo esaminato		Documentazione socio-sanitaria	mensile
	2	32	6,25		
Indicatore 4	Nr PAI riportanti obiettivi e azioni relative all'accompagnamento alla morte nel periodo di riferimento	N° Pai relativi a persone decedute nel periodo di riferimento		Documentazione socio-sanitaria	semestrale
	2	2	100		
Indicatore 5	N° ospiti deceduti all'interno della Struttura	N° totale ospiti deceduti		Documentazione socio-sanitaria	semestrale
	1	2	50		
Indicatore 6	N° ospiti caduti* nel periodo esaminato	N° Totale ospiti presenti nel periodo		Documentazione socio-sanitaria	semestrale
	6	32	18,75		
Indicatore 7	N° ospiti caduti ripetutamente nel periodo esaminato	N° Totale ospiti caduti nel periodo		Documentazione socio-sanitaria	semestrale
	2	6	33,33		
Indicatore 8	N° ospiti con fratture conseguenti a cadute nel periodo esaminato	N° Totale ospiti caduti nel periodo		Documentazione socio-sanitaria	semestrale
	0	6	0		
Indicatore	N° ospiti ricoverati nel periodo	N° Totale ospiti presenti		Documentazione socio-sanitaria	semestrale

9	esaminato	nel periodo		azione socio-sanitaria	
	8	32	25		

* caduta: improvviso, non intenzionale, inaspettato spostamento verso il basso dalla posizione ortostatica o assisa o clinostatica

INDICATORI PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA E DELL'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DEMENZA (valido per CRA/CDA)

	NUMERATORE	DENOMINATORE	VALORE *100	FONTE	Tempi di rilevazione
Indicatore 1	N° operatori che nell'anno hanno partecipato ad eventi formativi e di aggiornamento su tematiche peculiari della demenza	N° totale operatori che nell'anno hanno partecipato ad eventi formativi e di aggiornamento	100	Schema di relazione annuale, Piano della Formazione	Annuale
	19	19			
Indicatore 2	Nr degli ospiti con demenza che assumono terapie con sedativi/ansiolitici/ipnoinduttori /antipsicotici atipici	Nr totale degli ospiti con demenza	91,67	Documentazione socio-sanitaria	semestrale
	22	24			

B Indicatori relativi alle risorse economiche – finanziarie

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC" ASP VALLE DEL MARECCHIA 2015				
DESCRIZIONE		PARZIALI	TOTALI	
+ ricavi da attività di servizi alla persona		1.307.997		89,82%
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)		143.535		9,86%
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica		4.699		0,32%
+ contributi in conto esercizio		0		0,00%
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:		0		0,00%
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)		0		0,00%
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)			1.456.231	100,00 %
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici		58.313		4,00%
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici	7			0,00%
"-costi per acquisizione di lavori e servizi (ivi inclusa Irap su Collaborazioni e Lavoro autonomo occasionale)		549.465		37,73%
- Ammortamenti:		1.556		0,11%
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	106.453			
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	-104.897			
- Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti		7.636		0,52%
-Retribuzioni e relativi oneri (ivi inclusa Irap e I costi complessivi per lavoro accessorio e interinale)		892.310		61,28%
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)			-53.042	-3,64%
+ proventi della gestione accessoria:		10.234		0,70%
- proventi finanziari	1.148			
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	9.086			
- oneri della gestione accessoria:		-43.590		-2,99%
- oneri finanziari	0			
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	-43.590			
Risultato Ordinario (RO)			-86.398	-5,93%
+/- proventi ed oneri straordinari		1.557		10,69%
Risultato prima delle imposte			-84.841	-5,83%
- imposte sul "reddito":		-20.779		-142,69%
- IRES	-20.779			
- IRAP (ad esclusione di quella determinata col Sistema retributivo già allocata nelle voci precedenti)				
Risultato Netto (RN)			-105.620	-7,25%

Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo-finanziario a percentuali.

ATTIVITA' - INVESTIMENTI	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
CAPITALE CIRCOLANTE			523.051		26,02%
<i>Liquidità immediate</i>		196.765			9,79%
. Cassa	1.355			0,07%	
. Banche c/c attivi	195.410			9,72%	
. c/c postali					
.					
<i>Liquidità differite</i>		320.857			15,96%
. Crediti a breve termine verso la Regione				0,00%	
. Crediti a breve termine verso la Provincia				0,00%	
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	0			0,00%	
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	121.335			6,04%	
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	2.795			0,14%	
. Crediti a breve termine verso l'Erario	1.021			0,05%	
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati				0,00%	
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	85.187			4,24%	
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	87.168			4,34%	
. Altri crediti con scadenza a breve termine	17.653			0,88%	
(-) Fondo svalutazione crediti	-92			0,00%	
. Ratei e risconti attivi	5.790			0,29%	
. Titoli disponibili					
.					
<i>Rimanenze</i>		5.429			0,27%
. rimanenze di beni socio-sanitari	1.872			0,09%	
. rimanenze di beni tecnico-economali	3.557			0,18%	
. Attività in corso					
. Acconti					
.					
CAPITALE FISSO			1.486.884		73,98%
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>		1.477.843			73,53%
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	1.575.888			78,40%	
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile	194.342			9,67%	
. Impianti e macchinari	98.844			4,92%	
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	114.688			5,71%	
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	242.861			12,08%	
. Automezzi	45.600			2,27%	
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	59.711			2,97%	
(-) Fondi ammortamento	-854.091			-42,49%	
(-) Fondi svalutazione	0			0,00%	
. Immobilizzazioni in corso e acconti	0			0,00%	
.					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		7.747			0,39%
. Costi di impianto e di ampliamento	2.900			0,14%	
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	0			0,00%	
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	11.142			0,55%	
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				0,00%	

. Migliorie su beni di terzi			0,00%		
. Immobilizzazioni in corso e acconti	0		0,00%		
. Altre immobilizzazioni immateriali	19.541		0,97%		
(-) Fondi ammortamento	-25.834		-1,29%		
(-) Fondi svalutazione	0		0,00%		
.....					
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>		1.293		0,06%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici			0,00%		
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	1.186		0,06%		
. Partecipazioni strumentali			0,00%		
. Altri titoli			0,00%		
. Mobili e arredi di pregio artistico	107		0,01%		
.....					
TOTALE CAPITALE INVESTITO			2.009.935		100,00%
PASSIVITA' - FINANZIAMENTI	PARZIALI	TOTALI	VALORI %		
CAPITALE DI TERZI		590.603			29,38%
<i>Finanziamenti di breve termine</i>		459.825		22,88%	
. Debiti vs Istituto Tesoriere	0		0,00%		
. Debiti vs fornitori	289.377		14,40%		
. Debiti a breve termine verso la Regione	0		0,00%		
. Debiti a breve termine verso la Provincia	0		0,00%		
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale			0,00%		
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	17.963		0,89%		
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici			0,00%		
. Debiti a breve termine verso l'Erario	27.228		1,35%		
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati	0		0,00%		
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti	0		0,00%		
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.207		1,45%		
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	94.538		4,70%		
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	1.512		0,08%		
. Quota corrente dei mutui passivi	0		0,00%		
. Quota corrente di altri debiti a breve termine	0		0,00%		
. Fondo imposte (quota di breve termine)	0		0,00%		
. Fondi per oneri futuri di breve termine	0		0,00%		
. Fondi rischi di breve termine	0		0,00%		
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	0		0,00%		
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine	0		0,00%		
. Ratei e risconti passivi			0,00%		
.....			0,00%		
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>		130.778		6,51%	
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori	0		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione	0		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia	0		0,00%		
. Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	0		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria	0		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	0		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati	0		0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti	0		0,00%		
. Mutui passivi	0		0,00%		
. Altri debiti a medio-lungo termine	0		0,00%		
. Fondo imposte	0		0,00%		

. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	4.905		0,24%	
. Fondi rischi a medio-lungo termine	125.873		6,26%	
.			0,00%	
CAPITALE PROPRIO		1.419.332		70,62%
<i>Finanziamenti permanenti</i>		1.419.332		70,62%
. Fondo di dotazione	122.246		6,08%	
(-) crediti per fondo di dotazione	0		0,00%	
. Contributi in c/capitale	1.397.822		69,55%	
(-) crediti per contributi in c/capitale	0		0,00%	
(-) altri crediti per incremento del Patrimonio Netto	0		0,00%	
. Donazioni vincolate ad investimenti	4.885		0,24%	
. Donazioni di immobilizzazioni	0		0,00%	
. Riserve statutarie	-1		0,00%	
.			0,00%	
. Utili di esercizi precedenti	0		0,00%	
(-) Perdite di esercizi precedenti	0		0,00%	
. Utile dell'esercizio			0,00%	
(-) Perdita dell'esercizio	-105.620		-5,25%	
TOTALE CAPITALE ACQUISITO		2.009.935		100,00%

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA' ASP VALLE DEL MARECCHIA 2015	
+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	-105.620
+Ammortamenti e svalutazioni	106.453
+Minusvalenze	0
-Plusvalenze	-9.086
+ Accantonamenti per rischi ed oneri	7.636
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	-104.897
FLUSSO CASSA "POTENZIALE"	-105.514
-Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	6.951
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi	1.794
-Incremento/+ decremento Rimanenze	-7
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento)	-29.355
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	90.261
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	-4.641
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	-40.511
-Decrementi/+ incrementi Mutui	0
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	-2.147
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	95.990
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	0
FABBISOGNO FINANZIARIO	53.332
+Incremento/-decremento contributi in c/capitale	-68.275
+Incremento/-decremento riserve o utili a nuovo	-41.134
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	-56.077
Disponibilità liquide all'1/1	252.842
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	196.765

Indicatori Analitici

1. Dati economici di costo e di ricavo relativi alle singole aree di attività socio-assistenziale elaborati dalla contabilità analitica aziendale

Si intende in tale ambito ottenere un "report" sintetico dal quale emergano i risultati economici dei servizi istituzionali socio-assistenziali erogati, suddivisi dapprima per area di intervento (ad esempio anziani, minori, disabili, ecc..) e successivamente per tipologia di servizio (totale per: Case Residenza Anziani, Case Protette, Rsa, Centri diurni, Sportello sociale e ogni altro servizio sociale o socio-sanitario attivo).

Ai fini di una funzione di monitoraggio "omogenea" è opportuno precisare che in tale reportistica gli ammortamenti vengano considerati al netto delle relative sterilizzazioni.

L'incidenza degli ammortamenti (di Immobili e di beni mobili) è conseguentemente quella dei beni acquisiti successivamente alla costituzione dell'Asp, quindi calcolati a "valori correnti", pertanto omogenei e oggettivamente confrontabili.

Premesso che ASP Valle del Marecchia opera esclusivamente nei servizi socio-assistenziali erogati alla popolazione anziana, come previsto dall'art. 25 al punto n. 10 della L.R. n. 2 del 12 marzo 2003, "L'Azienda, nell'ambito della propria autonomia, si dota di regolamenti di organizzazione e di sistemi di valutazione interna della gestione tecnica e amministrativa.". L'ASP "Valle del Marecchia" ha implementato un sistema di Controllo di Gestione utilizzando come strumento di rilevazione un Piano dei Conti di Contabilità Analitica (CO.A.) che ha come principale obiettivo, la verifica puntuale dell'andamento della gestione aziendale durante l'esercizio.

A tal fine si sono individuati i servizi istituzionali garantiti dall'azienda come centri di costo/ricavo, imputando ad essi, direttamente o indirettamente (basandosi su drivers attinenti) i costi sostenuti e ricavi ottenuti per singolo centro. Di seguito si elencano i Centri di Costo/Ricavo individuati:

- 1) Verucchio Residenza Sanitaria Assistenziale/Cucina (codice: VERSA);
- 2) Verucchio Casa Protetta (codice: VECP);
- 3) Verucchio Gruppo Appartamento (codice: VEGA);
- 4) Santarcangelo Casa Protetta (codice: SACP);
- 5) Santarcangelo Residenza Protetta (codice: SARP);
- 6) Amministrazione ASP (Centro di Costo/Ricavo intermedio; codice: AMM).
- 7) Casa di Via Emilia Vecchia n.17 (Centro di Costo/Ricavo intermedio; codice: CASAEMILIA)

Centro di costo/ricavo	Costi imputati	Ricavi ottenuti	Risultato economico
VERSA	13.501,92 €	2.765,63 €	-10.736,29 €
VECP	1.135.192,35 €	1.152.749,05 €	17.556,70 €
VEGA	90.433,96 €	71.509,34 €	-18.924,62 €
SACP	56.292,84 €	160.498,00 €	104.205,16 €
SARP	133.236,49 €	141.980,16 €	8.743,67 €
CASAEMILIA	678,98 €	0	-678,98 €
AMM	232.196,70 €	26.411,07 €	- 205.785,63 €

Al fine di ottenere gli indicatori dei costi e dei ricavi medi per servizio, occorre imputare i costi dell'Amministrazione (così come individuati secondo l'elenco riportato sopra), ad i centri di costo e ricavo finali. In armonia con quanto previsto dalla regione Emilia-Romagna, si suddivideranno utilizzando il numero di prestazioni erogate per servizio. Dal 01/01/2013 l'ASP non gestisce più direttamente i Centri di Costo/Ricavo "VERSA", "SACP ed SACP".

2. indicatori relativi ai costi medi per prestazione

L'indicatore viene calcolato attraverso il rapporto tra il costo totale per tipologia di servizio (così come definita al punto 1) ed il numero di prestazioni erogate (somma del numero di presenze e di assenze, queste ultime solo se remunerate). N.B: il costo totale dovrà includere il costo degli ammortamenti al netto delle relative "sterilizzazioni".

Costi medi per servizio:

Verucchio Gruppo Appartamento (codice: VEGA); servizio Gruppo Appartamento	€ 76,19	Costo Medio del servizio
Verucchio Casa Protetta (codice: VECP); servizio CRA	€ 120,03	Costo Medio del servizio
Santarcangelo Residenza Protetta (codice: SARP); Alloggi con Servizi per anziani	€ 69,61	Costo Medio del servizio

3. indicatori relativi ai ricavi medi per prestazione

L'indicatore viene calcolato attraverso il rapporto tra il ricavo totale per tipologia di servizio (così come definita al punto 1) ed il numero di prestazioni erogate (somma del numero di presenze e di assenze, queste ultime solo se remunerate). N.B. Per ricavo si intende quello contabilizzato nell'ambito dell'attività per servizi alla persona (punto A 1 del Conto Economico).

Ricavi medi per servizio:

Verucchio Gruppo Appartamento (codice: VEGA); servizio Gruppo Appartamento	€ 49,08	Ricavo Medio del servizio
Verucchio Casa Protetta (codice: VECP); servizio CRA	€ 107,55	Ricavo Medio del servizio
Santarcangelo Residenza Protetta (codice: SARP); Alloggi con Servizi per anziani	€ 59,13	Ricavo Medio del servizio

A) Indici di liquidità

Indici di liquidità generale o "Current Ratio"

Attività correnti	523.051	=	1,14
Finanziamenti di terzi a breve termine	459.825		

Indici di liquidità primaria o "Quick Ratio"

Liquidità immediate e differite	523.051	=	1,14
Finanziamenti di terzi a breve termine	459.825		

B) Indici di redditività

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica

Risultato netto	-105.620	=	1,99
Risultato Operativo Caratteristico (Roc)	-53.042		
			-0,99

Indici di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc

Sono indici già presenti e determinati nelle colonne contenenti i valori percentuali nel conto economico

Indice di onerosità finanziaria

Oneri finanziari	Non rilevati
Capitale di terzi medio	

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile

Proventi canonici di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni*	0		0,00%
---	---	--	-------

Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	194.342		
---	---------	--	--

* Al netto delle relative imposte (Ires ed Imu) ed inclusi i proventi relativi al risultato operativo netto delle eventuali gestioni agricole

Indice di redditività netta del patrimonio disponibile

Risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile*	-679	=	-0,35%
Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato Patrimoniale	194.342		

* Al numeratore si utilizza un dato di contabilità analitica e non derivante dalla riclassificazione degli schemi di bilancio: è rappresentato dagli affitti attivi di cui al numeratore dell'indice precedente, al netto dei costi diretti quali: Ires, Imu, manutenzioni ordinarie, ammortamenti (al lordo della sterilizzazione).

N.B: Gli indici di redditività del patrimonio immobiliare disponibile sono confrontabili a livello regionale solo nel caso in cui gli immobili siano stati valutati con i medesimi criteri. A tal proposito è necessario utilizzare i valori catastali determinati ai fini Imu (in caso di modifiche normative di provvederà ai relativi aggiornamenti).

C) Indici di solidità patrimoniale

Indici di copertura delle immobilizzazioni

Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine	1.550.110	=	1,04
Immobilizzazioni	1.486.884		

Indici di autocopertura delle immobilizzazioni

Capitale proprio	1.419.332	=	0,95
Capitale fisso (Immobilizzazioni)	1.486.884		

C. Indicatori relativi alle risorse umane

La “Carta d’Identità” del personale è rappresentata secondo i seguenti indicatori di tipo complessivo:

- 1) tipologia contrattuale;
- 2) categorie del personale dipendente;
- 3) anagrafica del personale dipendente;
- 4) mobilità del personale dipendente;
- 5) gestione del rischio e sicurezza;
- 6) formazione del personale;

1) Tipologia contrattuale (dati aggiornati al 31/12/2015)

	Unità Operativa		totali
	Servizi residenziali	Servizi amministrativi, economico – finanziari e controllo di gestione	
A tempo indeterminato	17	4	21
Somministrazione lavoro	6		6
Incarichi libero – professionali (infermieri professionali, fisioterapista e podologo)	6		6
Co.co.co.			0
totali	29	4	33

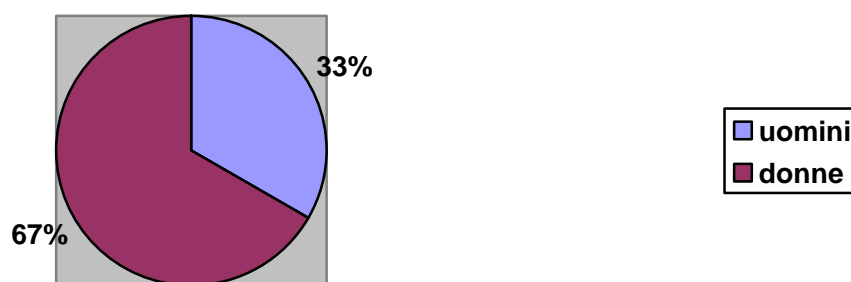
2) Categorie del personale dipendente (dati aggiornati al 31/12/2015)

	Unità Operativa		totali
	Servizi residenziali	Servizi amministrativi, economico – finanziari e controllo di gestione	
Direttore Generale/Direttore di U.O.		1	1
Direttore di U.O.	1		1
Amministrativi		3	3
Responsabili attività assistenziali	2		2
O.S.S.	14		14
totali	17	4	21

3) Anagrafica del personale dipendente (dati aggiornati al 31/12/2015)

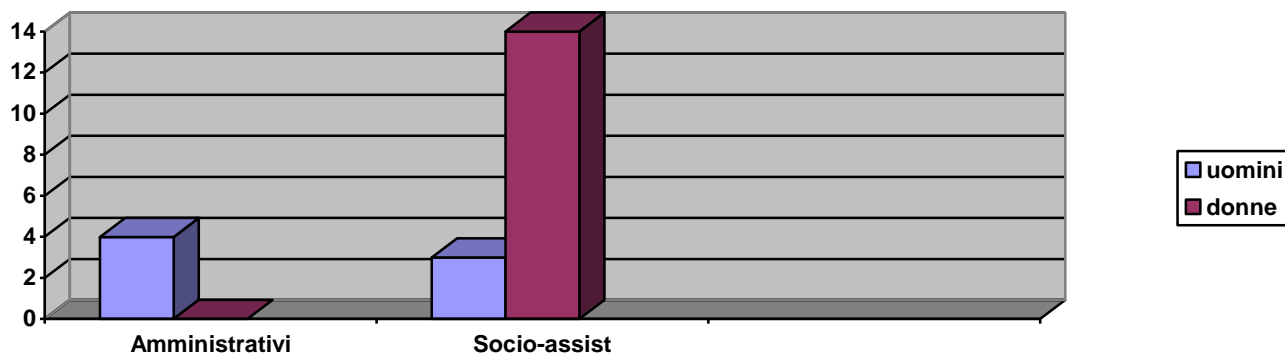
Suddivisione in base al genere:

	Maschi	Femmine	totali
Direttore Generale/Direttore di U.O.	1		1
Direttore di U.O.		1	1
Amministrativi	3		3
Responsabili attività assistenziali		2	2
O.S.S.	3	11	14
totali	7	14	21



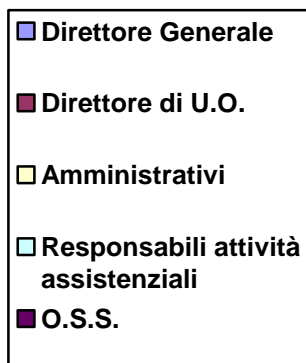
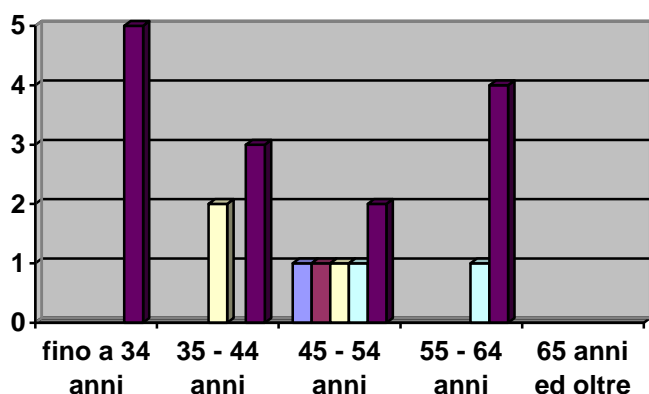
Distribuzione dipendenti per attività lavorativa:

	Maschi	Femmine	totali
Amministrativi	4		4
Socio - assistenziali	3	14	17
totali	7	14	21



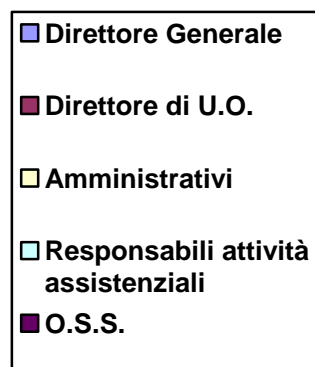
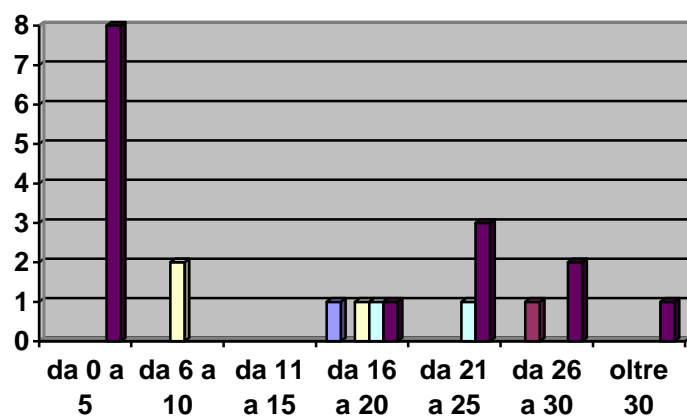
Suddivisione per classi di età:

	fino a 34 anni	35 - 44 anni	45 - 54 anni	55 - 64 anni	65 anni ed oltre	totali
Direttore Generale/Direttore di U.O.			1			1
Direttore di U.O.			1			1
Amministrativi		2	1			3
Responsabili attività assistenziali			1	1		2
O.S.S.	5	3	2	4		14
totali	5	5	6	5	0	21



Suddivisione in base all'anzianità di servizio presso Pubbliche Amministrazioni:

	0 - 5	6 - 10	11 - 15	16 - 20	21 - 25	26 - 30	oltre 30	totali
Direttore Generale/Direttore di U.O.				1				1
Direttore di U.O.						1		1
Amministrativi		2		1				3
Responsabili attività assistenziali				1	1			2
O.S.S.	8			1	2	2	1	14
totali	8	2	0	4	3	3	1	21



4) Mobilità del personale dipendente

Assunzioni e cessazioni:

Nel rispetto della "Responsabilità gestionale unitaria", come stabilito dall'allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale 20 Aprile 2009 n. 514 (Accreditamento dei servizi socio-sanitari) , nell'anno 2015 si sono avute le seguenti dinamiche occupazionali:

In data 15/11/2015 è cessata dal servizio per raggiungimento dell'età pensionabile, n. 1 unità di Esecutore Operatore socio assistenziale, Cat. B1/7. Tale unità è stata sostituita, al fine di mantenere la continuità assistenziale, da n. 1 operatore in regime di somministrazione di lavoro.

5) Gestione del rischio e sicurezza

Nell'anno 2015 non si sono avuti infortuni.

Analisi idoneità alla mansione riferita a tutto il personale dipendente (dati aggiornati al 31/12/2015)

Giudizioni di idoneità	numero dipendenti	%
Idoneo alla mansione specifica	17	80,95
Idoneo con prescrizioni	2	9,52
Idoneo con limitazioni	2	9,52
totali	21	100,00

Analisi idoneità alla mansione riferita agli Operatori Socio-Sanitari ed alle Responsabili delle Attività Assistenziali (dati aggiornati al 31/12/2015)

Giudizioni di idoneità	numero dipendenti	%
Idoneo alla mansione specifica	12	75,00
Idoneo con prescrizioni	2	12,50
Idoneo con limitazioni	2	12,50
totali	16	100

Nell'anno 2015 sono stati sottoposti a sorveglianza sanitaria n. 20 operatori (sia personale dipendente che personale in regime di somministrazione di lavoro) di cui 18 Operatori Socio Sanitari e 2 Responsabili delle attività ass. li.

6) Formazione del personale

L'investimento nelle attività formative ha un ruolo di particolare rilevanza nell'ambito delle politiche di sviluppo delle risorse umane.

Da sempre si è puntato molto sulla formazione, giudicandola elemento indispensabile di crescita. L'Azienda promuove e favorisce forme di intervento per la formazione, l'aggiornamento, e la specializzazione del personale.

L'attività di formazione è finalizzata a garantire che ciascun lavoratore acquisisca le specifiche attitudini culturali e professionali necessarie all'assolvimento delle funzioni e dei compiti attribuitigli e a fronteggiare i processi di riordinamento istituzionale e di ristrutturazione organizzativa.

In particolare nell'anno 2015 la formazione al personale dipendente, suddivisa per U.O. interessata, è stata la seguente:

U.O. Servizi Amministrativi, Economico Finanziari e controllo di gestione

Data	Argomento	Ente promotore
05.02.2015	NoTi-ER il sistema regionale per la fatturazione elettronica e la dematerializzazione del ciclo degli acquisti	Intercent-ER
10.03.2015	Novità e obblighi in materia di appalti pubblici	ANSDIPP
24.03.2015	Morosità nei servizi accreditati e recupero crediti. Puoi dimettere l'utente moroso?	ANSDIPP
06.05.2015	Corso Formazione Base in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro	Com Deloitte
21.12.2015	Piano Formativo sull'Anticorruzione	Maggioli formazione

U.O. Servizi Residenziali

Data	Argomento	Ente promotore
31.01.2015 01.02.2015	Yoga della Risata e Demenze	Sente – mente project
04.05.2015 05.05.2015	Formazione Addetti antincendio Rischio Alto	Com Deloitte
06.05.2015 07.05.2015 08.05.2015	Corso Formazione Base in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro	Com Deloitte
11.05.2015 12.05.2015	Certified Laughter Yoga Leader	Laughter Yoga Internationale University
15.05.2015	Primo livello del Sente mente training – Certificato di Felicitatore	Sente-mente project
01.09.2015	Secondo livello Sente – mente Training – Certificato di Felicitatore	Sente-mente project
9.10.2015	Sente – mente Day	Sente-mente project
10.10.2015	Laughter Yoga – Basic Learning course certificate	Laughter Yoga Internationale University
19.11.2015	Forum sulla Non Autosufficienza	CROAS Emilia Romagna
	<i>Formazione permanente</i> tramite sessioni quindicinali di Yoga delle risata tenuta dal Coordinatore e dalla RAA in qualità di "Leader certificati di yoga della risata". <i>Tale formazione persegue il fine di prevenire il burn – out e lo stress del lavoro correlato degli operatori, favorendone il benessere psico fisico e l'aggregazione nel gruppo migliorando l'umore, le condizioni fisiche e creando momenti di socializzazione ed integrazione</i>	ASP Valle del Marecchia